



**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**WHIRLPOOL: UILM, AZIENDA CAMBI PIANO SE VUOLE PROSEGUIRE CONFRONTO**

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA AGI

"Whirlpool deve capire che l'unico modo per proseguire la discussione in modo utile col sindacato è modificare il piano industriale, evitando le chiusure". Lo dichiara Rocco Palombella, segretario generale della Uilm alla fine dell'incontro tenutosi oggi al Ministero dello Sviluppo economico, in cui la multinazionale americana ha ripetuto il piano che comporta 1.350 esuberanti in Italia (al netto dei trecento incrementi occupazionali a Varese), con la chiusura dello stabilimento di Caserta, dove lavorano più di ottocento persone, del sito di None, con quasi cento dipendenti, e della fabbrica di Albacina, che sarebbe accorpata alla vicina Melano ma con quasi trecento esuberanti, nonché altre cento eccedenze negli uffici di ricerca e sviluppo fra Varese e Fabriano, centocinquanta eccedenze a Napoli e quasi altrettante a Comunanza, mentre a Varese dovrebbero esserci quasi trecento assunzioni; infine un ulteriore piano di ristrutturazione, con potenziali nuovi esuberanti, dovrebbe essere presentato entro giugno per gli uffici di Varese e Fabriano. "In particolare - spiega il leader della Uilm - la scelta di chiudere Caserta è non solo durissima in sé, ma addirittura aggravata dallo stato di oggettiva difficoltà in cui versa anche l'altro stabilimento campano, quello di Napoli. Inoltre attendiamo un'altra decisione assai pesante sugli impiegati e abbiamo chiesto a Whirlpool di fare chiarezza e non continuare tergiversare". "Per far cambiare il piano alla multinazionale - conclude Palombella - ci aspettiamo il pieno ed efficace sostegno del Governo, che peraltro fu firmatario dell'accordo che oggi Whirlpool vuole disattendere e che pochi mesi fa ha sponsorizzato l'operazione di acquisizione di Indesit da parte degli americani". Venerdì è previsto un ulteriore incontro, anche se il Ministero dello Sviluppo economico si è riservato di verificare in quale modo e formazione tenerlo.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 5 maggio 2015